



**"Piano Triennale Per La Prevenzione Della Corruzione E
Della Trasparenza (PTPCT)"**
Triennio 2021-2023

Documento redatto in attuazione della Legge n. 190/2012, secondo quanto previsto dalla Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019 - Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e della Delibera n. 1134/2012 – Parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex Dlgs 231/2001.

C.M.V. Energia&Impianti S.r.l.

Sede legale, operativa e amministrativa: Via Baldassarre Malamini n. 1- CENTO (FE) – 44042
Indirizzo PEC: clienti.energia@pec.cmvservizi.it - Web: www.cmvenergiaimpianti.it
Codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Ferrara: 01565150388

PREMESSA

C.M.V. Energia&Impianti S.r.l., con sede legale in Cento (FE), via Baldassarre Malamini n. 1, è una società costituita in data 1 maggio 2016, risultante da un processo di razionalizzazione di società iniziato nel corso del 2015 e controllata totalmente dai Comuni di Cento, Vigarano Mainarda, Terre del Reno, Bondeno, Poggio Renatico e Goro.

La Società, in seguito al processo di scissione del ramo di azienda, concernenti i servizi commerciali di vendita di Energia Elettrica e GAS Naturale al Gruppo HERA, iniziato a fine 2018 e conclusosi nel 2019, si occupa nel territorio dell'Alto Ferrarese si occupa delle seguenti attività:

- la realizzazione, la gestione, anche per conto terzi, e sfruttamento di impianti per la produzione di energia e gas naturale da qualsiasi fonte, comprese quelle rinnovabili e di qualsiasi natura;
- la gestione dei servizi relativi alla conduzione, manutenzione e controllo degli impianti termici e di produzione di calore;
- la realizzazione, la gestione di impianti per il trattamento, il recupero, il riciclaggio la selezione, lo smaltimento, lo sfruttamento di rifiuti di qualsiasi specie e natura.

In relazione all'attività di trattamento e smaltimento di rifiuti, la Società potrà operare altresì:

- nell'autotrasporto di rifiuti conto terzi;
- nella realizzazione di ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, compresa l'intermediazione dei rifiuti, attinente o connesso alle attività di cui sopra, nessuno escluso, compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

La presenza di tali circostanze fanno sì che la società, alla luce della Legge n. 190/2012, possa configurarsi quale "ente di diritto privato in controllo pubblico", intendendo con ciò "le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi" .

C.M.V. Energia&Impianti S.r.l., in quanto "ente di diritto privato in controllo pubblico", soggiace alle seguenti misure preventive:

- a) l'adozione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- b) adempimenti in materia di trasparenza, i quali, a norma dell'art. 11, comma 2, lett. b), D.lgs. n. 33/2013, in caso di enti di diritto privato in controllo pubblico e di società partecipate sono circoscritti "all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea". In materia di Trasparenza applicata alla realtà di C.M.V. Energia & Impianti S.r.l.
- c) inconvertibilità per incarichi dirigenziali;
- d) incompatibilità per particolari incarichi dirigenziali;

e) formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento incarichi dirigenziali in caso di condanna per i delitti contro P.A.;

f) adozione di un codice di comportamento;

g) analisi dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) adottati dalle amministrazioni pubbliche vigilanti.

L'art. 2-bis della Legge n. 190 del 2012 ha reso obbligatoria l'introduzione di misure integrative di organizzazione e gestione del rischio sulla base del Decreto n. 231 del 2001, pur senza rendere obbligatoria l'adozione del modello medesimo.

La Deliberazione n. 1134 del 2017 di A.N.AC. precisa, inoltre, che l'adozione di un modello ex decreto n. 231 del 2001 debba essere ritenuta come "fortemente raccomandata", pur senza che l'effettiva adozione debba essere considerata obbligatoria per le Società; queste ultime, qualora non dovessero decidere di integrare il proprio PTPCT con un modello ex decreto n. 231 del 2001, devono darne opportuna motivazione.

Da quanto precede emerge che, in attuazione del quadro normativo ed attuativo sopra delineato, C.M.V. Energia&Impianti S.r.l. è tenuta:

- a redigere il "Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza", prevedendo specifici protocolli e procedure al fine di ridurre al minimo il rischio di commissione dei reati-presupposto presi in considerazione dalla Legge n. 190/12, in sintonia con le "Linee Guida" dettate dall'A.N.AC.;
- a prevedere, nel suddetto "Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza", appositi meccanismi di accountability (flussi informativi) che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate ed alla loro attuazione;
- ad implementare, nel contesto del proprio "Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza", strumenti regolamentari e operativi tesi a garantire il rispetto delle prescrizioni dettate dal "P.N.A." e in linea con i "Piani Triennali" adottati dagli Enti Locali soci, sui quali grava l'onere di vigilare sull'adozione del piano anticorruzione. Nel "Piano Nazionale Anticorruzione" è previsto, infatti, che le Amministrazioni controllanti siano tenute a verificare "l'avvenuta introduzione dei Modelli da parte dell'Ente pubblico economico o dell'Ente di diritto privato in controllo pubblico" e ad organizzare un efficace "sistema informativo" finalizzato a monitorare l'attuazione delle misure sopra esplicitate.

Concentrando il raggio di azione al caso concreto che coinvolge C.M.V. Energia&Impianti S.r.l., è d'uopo rilevare come gli espedienti anticorruzione da prendere in considerazione coincidano con:

- il Piano Nazionale Anticorruzione;
- i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione adottati dagli Enti Locali che partecipano "C.M.V. Energia&Impianti S.r.l.;
- il presente Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

QUADRO DI RIFERIMENTO

CMV E&I è una società a totale partecipazione pubblica, soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Cento.

Nelle annualità 2019/2020 e 2021 La società C.M.V. Energia & Impianti S.r.l. (di seguito indicata in CMV E&I), con sede a Cento (FE) in Via Malamini n.1, iscritta al R.I. di Ferrara al numero 01565150388, nel rispetto delle normative vigenti e delle sotto indicate motivazioni, aveva in primo luogo pensato ad una fusione con Area Impianti, poi con CMV Servizi ed infine **ha avviato l'iter per la messa in liquidazione della società medesima.**

OPERAZIONI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE

In particolare, in data 1 marzo 2019, ha avuto efficacia l'operazione di scissione parziale proporzionale del ramo di azienda relativo l'attività di commercializzazione del gas e dell'energia elettrica a favore della società Hera Comm Srl, appartenente al gruppo Hera, gruppo quotato nella Borsa Italiana.

Tale scissione, avente come scopo la riorganizzazione del settore della distribuzione e vendita del gas e dell'energia elettrica da parte del Comune di Cento, ha comportato il trasferimento dell'intero ramo d'azienda relativo alla commercializzazione del gas ed energia elettrica detenuto da CMV E&I verso la società beneficiaria Hera Comm Srl, **lasciando alla società scissa un patrimonio composto principalmente dalla sola discarica esaurita e la sua gestione post operativa.**

Parimenti veniva trasferito anche tutto il personale dipendente.

Conseguentemente **alla CMV E & I rimaneva in carico la parte impiantistica** per il deliberato delle due società (fusione CMV E&I ed Area Imp. per la progettazione e realizzazione dell'impianto medesimo).

La Società inoltre, ha partecipato, unitamente a Area Impianti Spa, alla realizzazione del progetto per la costruzione di un impianto di bio digestione anaerobico in località Crispa a Jolanda di Savoia, su un terreno della stessa Area Impianti Spa.

**CONSEGUENZE DELLA SCISSIONE PROPORZIONALE PAZIALE DEL RAMO
D'AZIENDA**

Dopo tale cessione, per varie motivazioni, si sono valutate, nell'ambito delle varie Assemblee dei soci succedutesi, **varie ipotesi tra le quali la fusione della società in CMV Servizi S.r.l. od una cessione d'azienda o di ramo alla stessa.**

Infatti C.M.V. SERVIZI SRL e CMV E&I sono due società che hanno avuto molte caratteristiche comuni, e anche storiche, di assetto proprietario e di collocazione geografica che favoriscono un'operazione di aggregazione.

Esse fanno capo al principale socio di riferimento che è il Comune di Cento che, in virtù anche di una partecipazione superiore al 90% in entrambe le società, esercita altresì il potere di direzione e coordinamento.

A seguito della scissione a favore di Hera dei principali *assets* delle due società, si era ipotizzata necessaria l'unificazione delle due strutture societarie per un migliore coordinamento, gestione del personale ed economicità di gestione, venendo a ridursi anche il numero e i componenti degli organi di amministrazione e controllo.

La fusione ha rappresentato la via più lineare ed economica per dar continuità a C.M.V. E&I che, come alternativa, a parte una cessione d'azienda o di ramo alla stessa, ha di fronte a sé la sola messa in liquidazione.

In ogni caso, CMV Energia & Impianti S.r.l., priva della parte commerciale, pertanto esercente unicamente degli asset della discarica di Molino Boschetti, doveva essere rivista sotto il profilo del riassetto delle partecipate del Comune raggiungendo ulteriori obiettivi di razionalizzazione, ai sensi del Decreto "Madia".

In base all'articolo 24, comma 1, del d.lgs. 175/2016, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare a misure di razionalizzazione. Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Dopo l'operazione di scissione societaria a favore di Hera Comm Spa, essendo venuta meno tutta la parte commerciale, la società, così come residualmente strutturata, non aveva più una significatività economico/patrimoniale, se non per

preservare il valore intrinseco degli asset ancora esistenti ed in particolare, il valore relativo al Biodigestore, oltre alla gestione post operativa della discarica.

PROGETTI DI FUSIONE

Dopo tale operazione straordinaria, seguendo le indicazioni avute dall'Assemblea dei soci, in data **28/06/2019** si è presentato **un progetto di fusione** di CMV E&I in CMV Servizi, **depositato** al Registro delle Imprese di Ferrara.

Tale primo progetto ha subito prima una serie di rallentamenti, **poi con l'emergenza Covid, è sostanzialmente decaduto.**

Sempre seguendo le indicazioni delle Assemblee dei soci, si è provveduto ad un secondo nuovo Progetto di Fusione, anch'esso depositato alla Camera di Commercio, avente le medesime finalità. Purtroppo anche tale progetto, sempre per motivazioni ed immancabili rallentamenti dovuti alla pandemia, non ha avuto corso.

CESSIONE RAMO D'AZIENDA

Venuta meno anche questa seconda procedura, in considerazione della sostanziale assenza di introiti economici, con la contestuale presenza di costi e spese per il mantenimento in funzione della discarica Molino Boschetti e degli organi di gestione, la prosecuzione della società non aveva più alcuna giustificazione salvo quelli relativi agli obblighi di legge legati alla funzionamento della discarica e di preservare l'asset del progetto del bio digestore

Si è ritenuto, per non perdere il suddetto asset, di procedere ad un preliminare di cessione di tale ramo d'azienda impianti alla consorella CMV Servizi.

In data 29 dicembre 2020 veniva firmato il preliminare di cessione di ramo d'azienda tra CMV E&I e CMV Servizi. Tale accordo, non ha ancora trovato riscontro, in una autorizzazione formale da parte dell'assemblea dei soci.

AVVIO ITER LIQUIDAZIONE

L'amministratore unico pertanto, in considerazione di tutte le procedure esperite senza esito ed al solo fine di contenere i costi societari, proponeva di addivenire alla liquidazione della società, demandando ad un liquidatore la conclusione della procedura la cessione del ramo d'azienda.

Si sono succedute molte Assemblee Soci ma sempre rinviate, e pure l'ultima del 15 marzo 2021 è stata ulteriormente rinviata in attesa di un passaggio autorizzativo della

proposta di liquidazione e nomina del liquidatore, presso gli organi comunali competenti.

In questa seduta è stato comunicato che per preservare l'importante asset relativo al Biodigestore, e del raggiungimento dell'accordo di massima tra CMV E & I, Area Impianti e CMV Servizi, come destinataria ultima delle attività e degli asset strategici di CMV E & I,

Questo accordo prevede l'avvio dell'iter di gara con una suddivisione paritetica al 50 % tra Area e CMV (E & I o Servizi) dell'introito derivante dall'aggiudicazione della gara, al netto dei costi sopportati e rimborsati dalle singole società..

In data 19 marzo è stata data comunicazione formale alla società Area del passaggio di tale accordo dall'assemblea dei soci, rimanendo in attesa dello loro stesso passaggio, per procedere poi alla sottoscrizione formale.

CMV Energia & Impianti S.r.l. è in procinto della messa in Liquidazione, operazione che, risulta essere imprescindibile, in quanto la società non svolge nessun attività economica ed è impossibilita, pertanto, al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Inoltre la stessa non ha né le risorse umane né finanziarie per gestire la fase post mortem della discarica stessa, pur sussistendo asset attivi da monetizzare di decisa importanza economica quali il Progetto del Biodigestore.

LA Governance della società e la sua organizzazione sono organizzati in questo modo:

NATURA DELL'ORGANO	COMPONENTI E FUNZIONI
<p align="center">ASSEMBLEA SOCIETARIA</p>	<p>C.M.V. Energia & Impianti S.r.l. è una realtà societaria contraddistinta dalla totale proprietà pubblica esercitata dai sei Comuni Soci. Costituita il 1 maggio 2016, a seguito della scissione del gruppo di "C.M.V. Servizi" e della conseguente riorganizzazione che ha portato alla fusione per incorporazione inversa di C.M.V. Energia & Impianti S.r.l. da parte di "C.M.V. Energia S.r.l." pur mantenendo il nome della prima, è caratterizzata da un capitale sociale che ammonta, ad oggi, ad euro 500.000,00 suddiviso tra i soci nelle seguenti proporzioni: Cento 440.700,00 euro (88,14%), Terre del Reno 30.450,00 euro (6,09%), Vigarano Mainarda 28.250,00 euro (5,65%), Bondeno 200,00 euro (0,04%), Poggio Renatico 200,00 euro (0,04%), Goro 200,00 euro (0,04%).</p>
<p align="center">ORGANO AMMINISTRATIVO</p>	<p>Attualmente la società è amministrata da un Amministratore Unico a cui sono assegnati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che la legge lo statuto riservano espressamente ai soci. Ad esso, oltre la firma sociale, la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giuridiche ed amministrative in qualunque grado di giudizio, nonché nominare avvocati e procuratori.</p>
<p align="center">SINDACI E REVISORI</p>	<p>In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto Societario (art. 23), l'Assemblea Societaria di C.M.V. Energia & Impianti S.r.l. ha provveduto alla nomina di un Revisore Unico, individuato nella persona del Dottore Commercialista Paolo Orsatti, con compiti di vigilanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'osservanza della legge e dello statuto; - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; - sull'adeguatezza della struttura organizzativa e contabile della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

<p>La predetta attività di vigilanza comprende la verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione delle scritture contabili.</p> <p>In fase di elaborazione del bilancio di esercizio, tramite apposita relazione, il Revisore unico deve riferire all'assemblea dei soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.</p>

<p>COLLEGAMENTI TRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ENTI ED ORGANISMI ESTERNI INCLUSI GLI ORGANISMI PARTECIPANTI</p>

<p>Alcune delle attività aziendali fanno capo a dipendenti di C.M.V. Servizi S.r.l. e CLARA S.p.A., i quali esercitano la loro attività lavorativa anche a vantaggio di C.M.V. Energia & Impianti S.r.l. in virtù di contratti di service in essere tra le società (Convenzione di interorganicità), in particolare il servizio di Segreteria - RPCT ed il servizio amministrativo di CMV Servizi, oltre all'Ufficio acquisti, Gare e contratti di CLARA SPA.</p>

Procedure, regolamenti e metodologie per mantenere un sistema idoneo al passaggio sono state mantenute, non ci sono stati cambiamenti ed è stato mandata avanti la sola gestione ordinaria per poter sopperire alla mancanza di liquidità e prospettive future.

A fronte di questo e con il protrarsi della pandemia Covid 19 il RPCT ha ritenuto di non dover procedere con AUDIT o altre tipologie di controllo, né di predisporre la valutazione dei rischi, visto che la società è da più di un anno che è in procinto di essere "chiusa".

Si precisa che le uniche attività poste in essere e da considerare nella mappatura allegata sono la contabilità e gli acquisti limitatamente alle manutenzioni ed ai lavori posti in essere nella gestione del post mortem della discarica. L'Amministratore Unico si avvale del servizio di Segreteria dato da CMV Servizi, la cui coordinatrice svolge anche l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, a titolo gratuito. Amministrazione e Acquisti/gare sono in "Service", regolati dalla Convenzione interaziendale, già da tempo in essere.

Non sono più presenti i settori Affari legali e neppure l'Area Personale, mentre i rapporti con gli Enti pubblici/amministrazioni sono gestiti dall'Amministratore Unico che si avvale della Segreteria.

Per quanto riguarda la trasparenza non essendoci più i Responsabili di settore che implementavano le sezioni di competenza, si è fatto carico il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di caricare i dati delle principali aree, con grande difficoltà nel reperire tutte le informazioni, non essendoci più una interfaccia che fornisca il materiale necessario.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerata la transitorietà della situazione di CMV Energia & Impianti, che è destinata ad essere incorporata a breve, si da evidenza della estrema esiguità delle risorse finanziarie, dell'assenza di personale e del numero estremamente ridotto delle attività poste in essere.

Si richiama pertanto il sistema di valutazione del rischio già in precedente effettuato, del quale si allega la mappatura, considerando che sarebbe del tutto anti economico procedere con una nuova valutazione.